

23 GEN. 2017

Prot. N. 733
TIT. CL. C12

al Dirigente scolastico
dell'Istituto Magistrale Statale
Regina Margherita

Oggetto : richiesta approvazione progetto " lo sono l'altro"

io sottoscritto Portinaio Tommaso in qualità di docente di potenziamento a t.d.

chiedo:

approvazione del progetto : lo sono l'altro"

allego pertanto scheda progetto e progetto

Palermo li 23/01/17

Con Osservanza
Tommaso Portinaio

S. Portinaio
PB

Anne Liorevalle
PS

SCHEDA DEL PROGETTO

“IO SONO L’ALTRO”

Denominazione progetto	<i>Io sono L'Altro</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Alunni disabili e classe di riferimento</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Integrazione attraverso la danza espressiva</i>
Obiettivo di processo (event.)	incontrare il ragazzo con disabilità attraverso il corpo, la danza, la musica
Situazione su cui interviene	Il conduttore si propone di creare uno spazio libero da giudizio in cui ogni partecipante possa sentirsi a suo agio con se stesso e con il gruppo e possa così esprimersi, con il corpo, in completa libertà.
Attività previste	Ogni incontro porta in sé un tema che viene sviluppato in modo creativo in relazione alla musica, e alla consegne date dal conduttore ,e dalla relazione con i compagni. Le consegne del conduttore saranno sempre possibili e flessibili.
Risorse finanziarie necessarie	16 tappetini ginnici n5 pacchi colori a cera n1 risma di carte per stampante colori a cera 4 pacchi
Indicatori utilizzati	<i>Momenti di verbalizzazione sia in itinere che alla fine di ogni incontro. Creazione di disegni astratti da parte dei partecipanti.</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Il gruppo che danza inoltre si può sentire valorizzato, poiché viene coinvolto in un'esperienza di creazione che non è fine a se stessa bensì volta alla condivisione e alla crescita dell'intero gruppo.

"Io sono L'altro"

Il Progetto si propone di incontrare il ragazzo con disabilità attraverso il corpo, la danza, la musica, l'assenza di giudizio, offrendo il rinforzo dell'immagine di sé, nei termini di un soggetto capace, creativo e dotato di valore.

La ginnastica espressiva, costituisce uno strumento di cambiamento effettivo nella persona perché quando si ci esprime col corpo si deve creare e la creazione è una piccola rivoluzione: prima e dopo l'atto creativo nulla rimane più uguale.

Creare con il corpo movimenti sempre nuovi nell'ambito di un setting altamente contenitivo è il rovesciamento di un concetto corporeo, di un'abitudine o una convenzione tradotta in sequenza motoria ripetitiva, è il coraggio di inventare, aprire la possibilità di uno spazio in cui immergersi nella propria storia corporea perché possa amalgamarsi con il presente.

È esplorare forme conosciute per ridonare loro vita e corpo nel presente. Attraverso la danza del corpo e la musica il "No" del corpo si possono trasformare in "Sì", in possibilità da esplorare per un rinforzo personale e interrelazionale. Questo permette di attingere alla parte sana che è dentro ognuno di noi e trasformarla creativamente attraverso una danza espressiva e con il gruppo.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il conduttore si propone di creare uno spazio libero da giudizio in cui ogni partecipante possa sentirsi a suo agio con se stesso e con il gruppo e possa così esprimersi, con il corpo, in completa libertà.

Ogni incontro porta in sé un tema che viene sviluppato in modo creativo in relazione alla musica, e alla consegna data dal conduttore, e dalla relazione con i compagni. Le consegne del conduttore saranno sempre possibili e flessibili.

Anche la parola ha in sé una qualità specifica che risuona nel corpo e conduce il movimento, le emozioni, le sensazioni di chi le sperimenta in modo attivo. Durante l'incontro, il conduttore guida il gruppo ad entrare lentamente, rispettando i tempi di ognuno, nel tema proposto.

Può scegliere di dividere in gruppi in modo da permettere un rispecchiamento costruttivo e consolidante per il gruppo, in questo modo chi osserva ha l'opportunità di apprendere dalla danza dei compagni, di arricchire la propria esperienza e imparare ad accogliere senza giudizio la danza dell'altro. Il gruppo che danza inoltre si può sentire valorizzato, poiché viene coinvolto in un'esperienza di creazione che non è fine a se stessa bensì volta alla condivisione e alla crescita dell'intero gruppo.

Al termine dell'incontro lasciamo che escano dal corpo piccole parole che possano lasciare traccia, memoria del vissuto dentro la danza, e dei disegni astratti che costituiranno la base del diario di bordo di tutti i partecipanti. Lo spazio di verbalizzazione quindi rientra in quello spazio di creazione artistica e di verifica in itinere degli incontri.

GLI SPAZI

il laboratorio di ginnastica espressiva coinvolgerà oltre il plesso centrale, attraverso l'utilizzo dell'aula della palestra del Guzzetta.

TEMPI

Come progetto iniziale si propone un percorso di incontri, della durata di due ore durante l'orario curricolare, con cadenza settimanale per ogni gruppo, da organizzare in accordo con le attività e la disponibilità dei docenti di riferimento.

Ogni singolo gruppo sarà formato dall'alunno disabile e da 3/8 compagni che a rotazione parteciperanno all'esperienza motoria.

Se il docente lo riterrà opportuno potrà partecipare l'intera classe.

Inoltre si lascia aperta la possibilità di prolungare il percorso per concedere ai ragazzi un maggior tempo di approfondimento. Il numero di partecipanti può variare da un minimo di otto persone ad un massimo di quindici (da due a quattro gruppi la volta).

Le caratteristiche del setting dovranno costituirsi di un arredamento essenziale:

- il pavimento pulito e adatto a permettere il lavoro a terra senza l'uso di tappetini;
- un'illuminazione adeguata
- la dimensione raccolta dell'incontro resa possibile dal fatto di non essere disturbati da rumori esterni troppo forti e dal passaggio di persone estranee.

Provvederò io stessa a fornire lo spazio di una cassa amplificata e da un pc contenente i brani necessari al lavoro. A seconda del tipo di stimolo proposto, fornirò inoltre oggetti differenti, quali ad esempio stoffe colorate, elastici, palloncini, piume, strumenti musicali.

STRUMENTI PER GLI INCONTRI

gli strumenti principali sono:

- la musica, scelta in modo accurato dal conduttore in base al lavoro da sviluppare, ha un ruolo principale, si pone come tramite per incrementare e ampliare la creatività del soggetto.
- Gli stimoli: possono essere oggetti di uso quotidiano (foglio di giornale, stoffe, sedia etc.) immagini, parole del conduttore. La loro funzione è quella di stimolare l'espressività dei partecipanti. Ogni oggetto ha in sé una qualità specifica che riesce a risvegliare nel corpo sensazioni differenti, immagini uniche e riesce ad attingere così a memorie inconsce importanti che muovono il soggetto da dentro.
- La relazione col conduttore: il conduttore facilita l'espressione della creatività del singolo e del gruppo attraverso l'uso del suo corpo e della voce, partecipando attivamente all'esperienza della danza.

Mezzi richiesti:

16 tappetini ginnici
n5 pacchi colori a cera
n1 risma di carte per stampante

palermo li 17/10/2017

Professore/Conduttore

